

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 15 AGOSTO 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



Schianto sull'Appia, muore una giovane infettivologa

LA TRAGEDIA

Sono quasi le 8 in via Epitaffio, la strada che da Latina porta verso lo scalo ferroviario. Un traghetto che Anna D'Angelillo, 34 anni, nata a Reggio Calabria ma residente a Roma, conosce bene. Dopo aver lavorato per 5 anni come infettivologa al policlinico Gemelli, un paio di anni fa aveva vinto un concorso nella Asl pontina grazie al quale era stata assunta al Santa Maria Goretti. Faceva la pendolare, in treno da Roma a Latina e poi con lo scooter dalla stazione all'ospedale. Ieri era una giornata diversa: l'ultimo giorno di lavoro al Goretti, poi le ferie e il rientro ma allo Spallanzani di Roma, un traguardo per un'infettivologa. Ma proprio mentre percorre per l'ultima volta via Epitaffio, all'incrocio con l'Appia l'incidente, lo schianto che non le lascia scampo.

È il chilometro 65,300 dell'Appia, lo scooter viene centrato da un furgone che viaggia sull'Appia proveniente da Cisterna, colpisce anche una Panda. Una maxi carambola che coinvolge una Renault Austral ferma al semaforo, urtata dalla Fiat. L'impatto è violentissimo. Sul posto piombano ambulanze e auto medica ma per la trentaquattrenne, purtroppo, non c'è nulla da fare. Troppo gravi le ferite riportate nello scontro: i soccorritori non possono far altro che constatarne il decesso. Le persone sulla Renault e sulla Fiat, invece, sono praticamente illese, mentre il conducente del furgone viene trasportato al Goretti per accertamenti.

Nel frattempo arriva anche la polizia stradale di Latina, quella locale e, infine, il personale Anas. Mentre gli agenti della polstrada danno il via ai rilievi utili a ricostruire la dinamica, quelli del comando di piazzale dei Mercanti chiudono il tratto di strada al traffico, occupandosi di gestire la via-

► Anna D'Angelillo, 34 anni, era arrivata in treno alla stazione dove aveva lo scooter

► Lo schianto all'incrocio tra Appia e via Epitaffio, coinvolti tre mezzi



Anna D'Angelillo 34 anni stava raggiungendo l'ospedale Santa Maria Goretti in scooter dalla stazione ferroviaria



I RICORDI

L'aveva conosciuta quando era una studentessa. Poi l'aveva ritrovata medico, con quella passione per le Malattie Infettive che traspariva già sui banchi dell'università. Carlo Torti, professore ordinario all'università Cattolica del Sacro Cuore e direttore della Uoc di Malattie infettive del policlinico Gemelli, ha accompagnato una parte importante del percorso professionale di Anna D'Angelillo, la dottoressa morta in un incidente stradale sull'Appia. «Ho visto crescere la sua passione per le Malattie Infettive fin da quando era studentessa all'università Magna Graecia di Catanzaro», racconta Torti. Era il

Il dolore dei colleghi, Torti: «Ho visto crescere la sua passione per le malattie infettive»

2016, la dottoressa frequentava il terzo anno di Medicina e aveva scelto proprio Torti come relatore per la sua tesi di laurea. Anni dopo, a seguito del trasferimento del dottore a Roma, si erano ritrovati proprio in un presidio della Capitale.

«Ci lascia una valida collega che ha saputo ben interpretare lo spirito compassionevole dell'assistenza ai malati con estrema professionalità, intensa passione e profonda umanità. Una persona sempre riflessiva, gentile con tutti e rispettosa dei bisogni di ognuno, in primo luogo dei pazienti a cui ha dedicato

la sua troppo breve esistenza» racconta il primario, profondamente commosso. È la stessa professionista che ricordano anche al Santa Maria Goretti di Latina, dove lavorava da quasi due anni come infettivologa nel reparto guidato dal dottor Cosmo Del Borgo. «Per tutti noi è stata una doccia fredda quando abbiamo saputo cosa era successo», racconta Stefano, che lavorava con lei in ospedale. Una specialista «molto preparata e disponibile, capace di relazionarsi con tutti in maniera diretta e positiva. Tante volte dispensava anche dei consigli fon-

damentali: quella parola in più che durante un turno può essere importante per lavorare tutti quanti in armonia e fare bene anche ai pazienti» dice l'infermiere. Stefano ricorda anche il modo in cui si poneva con gli altri: «Era una persona alla mano. Aveva un sorriso rassicurante che ti dava sicurezza. Mancherà tanto». Anna aveva appena concluso il suo ultimo giorno di lavoro nel presidio pontino. Dal primo settembre avrebbe dovuto prendere servizio all'istituto Spallanzani di Roma, nella Uoc Immunodeficien-

bilità. A riconoscere la salma della trentaquattrenne sono due suoi colleghi, il dottor Fabietti e la coordinatrice infermieristica D'Onofrio. I suoi affetti più cari, infatti, sono in Calabria e a Roma, dove la donna era finita alle ribalte delle cronache nell'aprile del 2020, in piena pandemia Covid, quando era impegnata nell'assistenza ai pazienti affetti dal virus. Allora specializzanda aveva approfittato di un giorno libero per andare da un collega e recuperare dei cavi per poter avviare l'auto dato che la batteria si era scaricata. Inizialmente aiutata dalla guardia di finanza per metterla in moto, poco dopo la partenza fu multata dalla polizia per aver violato i divieti del decreto sugli spostamenti, nonostante avesse cercato di chiarire la situazione. La dottoressa raccontò quell'episodio con una lettera ai giornali che ebbe grande eco. Ora, quando la sua carriera professionale era ad un'ulteriore svolta positiva, lo schianto sull'Appia che ha spezzato la sua giovane vita.

Fabrizio Scarfò

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ze virali: «Negli scambi intercorsi in vista del suo ingresso, abbiamo avuto modo di apprezzarne la competenza ma anche l'entusiasmo e la passione con cui si preparava a intraprendere questa nuova avventura professionale» commentano dallo Spallanzani. Alla notizia si è unito anche il cordoglio della Regione Lazio, della sindaca di Latina Matilde Celentano e della Asl pontina, che ricordano una «giovane professionista stimata per competenza, dedizione e umanità». Per chi l'ha conosciuta personalmente, però, resteranno soprattutto quella passione iniziata da studentessa, la sua disponibilità con i pazienti e un vuoto lasciato a soli 34 anni.

Silvia Della Penna

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Il Messaggero

15 AGOSTO 2026

Cisterna festeggia San Rocco con “90 mania”

Stasera alle ore 21.30 in piazza XIIX Marzo a Cisterna, nell'ambito della festa di San Rocco, ci sarà il grande spettacolo dedicato alle hit che hanno fatto cantare, ballare e sognare un'intera generazione. Un vero

e proprio live show ad alto impatto, capace di trasformare la nostalgia degli anni Novanta in un'esperienza contemporanea, coinvolgente e spettacolare. La selezione musicale attraverserà dance, pop, rock, grunge e i

brani più iconici del decennio, accompagnati da performer, visual, effetti speciali per circa tre ore di spettacolo. Domani sera si prosegue con il concerto di Rocco Hunt. Entrambe le serate sono a ingresso gratuito.

**Commercio**

Alla riscoperta del negozio sotto casa

La proposta di legge di Confesercenti per salvare i piccoli esercizi

IL FATTO

TONJORTOLEVA

Il negozio sotto casa non è soltanto il luogo dove acquistare un prodotto. È un presidio di prossimità, un punto di riferimento per i residenti e, soprattutto nei centri urbani e nei piccoli Comuni, una parte integrante della vita della comunità. È da questa considerazione che nasce la proposta di legge di iniziativa popolare di Confesercenti dedicata alla rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità.

A destra una visuale dell'isola pedonale di Latina, che da anni ha l'ambizione di diventare un centro commerciale naturale



**LA PROPOSTA
ELABORATA DA
CONFESERCENTI
MIRA A RAFFORZARE LA
RETE DEI PICCOLI ESERCIZI**

L'obiettivo dichiarato è contrastare la progressiva rarefazione delle attività commerciali e rafforzare il tessuto economico locale, sostenendo gli esercizi di vicinato, i presidi multiservizio e le forme di aggregazione tra imprese. Una questione che riguarda direttamente anche la qualità della vita nei quartieri: quando chiudono i piccoli ne-

gozi, infatti, non viene meno soltanto un'attività economica, ma anche un servizio facilmente raggiungibile e un luogo di relazione.

Uno degli strumenti centrali della proposta è l'introduzione delle Zone Economiche Speciali di Prossimità (ZESpro). La legge prevede una delega al Governo per definire le caratteristiche e funzionamen-

to, mentre alle Regioni e alle Province autonome spetterebbe il compito di individuare e delimitare le aree urbane o periurbane da destinare a queste zone.

Potrebbero rientrare nelle ZESpro anche territori nei quali gli enti locali abbiano già avviato programmi o progetti di rivitalizzazione finalizzati all'insediamento, al

mantenimento o al sostegno di attività commerciali e servizi di prossimità.

Per le imprese che operano nelle aree individuate, la proposta prevede la possibilità di introdurre misure fiscali di vantaggio, nel rispetto delle norme europee sugli aiuti di Stato. A queste si aggiungerebbero strumenti di sostegno finanziario e semplificazione amministrativa, con criteri specifici per l'accesso alle agevolazioni.

Un altro punto riguarda il coordinamento tra Stato, Regioni, Province autonome ed enti locali, chiamati a lavorare in maniera più integrata sulle politiche per il commercio. La proposta prevede inoltre l'istituzione, presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di un Osservatorio per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità, con funzioni di monitoraggio e supporto alle politiche di settore.

A sostenere gli interventi dovrebbe essere un Fondo per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità, destinato a finanziare le misure previste dalla legge.

La proposta di Confesercenti parte dunque da un principio semplice: rigenerare una città significa

**LA PROPOSTA DI LEGGE**

Zone Economiche Speciali di Prossimità, incentivi fiscali e un Fondo dedicato: la proposta di legge di iniziativa popolare punta a contrastare la desertificazione commerciale e sostenere le attività di vicinato.

**AL CENTRO ANCHE
SEMPLIFICAZIONI,
SOSTEGNI FINANZIARI E
COLLABORAZIONE TRA
STATO, REGIONI E COMUNI**

anche mantenere vivo il suo tessuto commerciale.

La sfida è evitare che strade e quartieri perdano progressivamente attività, servizi e occasioni di socialità, creando invece condizioni che permettano ai piccoli imprenditori di continuare a investire e a lavorare sul territorio. ●



Sanità

Chirurgia vascolare sul podio

Il dottor Stella: «Il Goretti, per le procedure di rivascolarizzazione carotidea tramite endoarterectomia, si attesta al terzo posto assoluto nel Lazio con 113 interventi. Nel 2025 raggiunto il dato più alto di sempre»

L'ECCELLENZA

STEFANO PETTONI

■ L'Ospedale Santa Maria Goretti di Latina si conferma un punto di riferimento per la sanità regionale e nazionale. A testimoniarlo sono i dati ufficiali e i recenti traguardi internazionali raggiunti dalla Unità Operativa Complessa (UOC) di Chirurgia Vascolare, entrata nella top five delle strutture del Lazio per volume e complessità degli interventi effettuati. Numeri importanti: ne abbiamo parlato col dottor Nazza-

Dottor Stella, i recenti dati del programma PREVALE del Lazio confermano la Chirurgia Vascolare del Goretti ai vertici regionali nel 2025. Analizziamo le cifre?

«I numeri del Programma Regionale di Valutazione degli Esiti degli interventi sanitari parlano chiaro: per quanto riguarda le procedure di rivascolarizzazione carotidea tramite endoarterectomia, la nostra struttura si attesta al terzo posto assoluto nella regione con 113 interventi eseguiti. Nel 2025 abbiamo raggiunto il dato più alto di sempre,

**L'OSPEDALE DEL
CAPOLUOGO PUNTO
DI RIFERIMENTO
PER LA SANITÀ REGIONALE
E NAZIONALE**

con un aumento costante nel tempo (99 operazioni nel 2024, 72 nel 2023, 50 nel 2022). Parliamo dell'intervento che secondo le ultime linee guida nazionali e internazionali resta il più appropriato per questo tipo di patologia. Nell'ambito dell'aneurisma dell'aorta addominale rotto, ovvero un'emergenza chirurgica ad alto rischio visto che implica una emorragia interna, siamo al primo posto regionale, con 10 casi trattati nel 2025. Inoltre, figuriamo al quinto posto nel Lazio sia per il trattamento dell'aneurisma dell'aorta addominale non rotto, con 76 interventi (la cifra più alta dal 2020), sia per le procedure di rivascolarizzazione degli arti inferiori, con 181 interventi condotti (il dato più alto dal 2019). Questi volumi non sono semplici statistiche: indicano una consolidata esperienza sul campo, tempestività di intervento e standard assistenziali di assoluto rilievo».

Qual è il valore di questi risultati per la vostra struttura e per i cittadini del territorio?

«I dati del sistema PREVALE rappresentano un riconoscimento oggettivo del grande lavoro di squadra svolto quotidianamente da tutti i medici, gli infermieri e il personale sanitario del nostro reparto, una équipe di altissima professionalità e competenza. Essere tra le prime posizioni nel Lazio, accanto ai grandi poli universitari e ospedalieri della Capitale, dimostra che la provincia



Didascalina / CREDIT



IPSE DIXIT

**Il primario
del reparto**

● «Nel 2025 abbiamo raggiunto il dato più alto di sempre, con un aumento costante nel tempo (99 operazioni nel 2024, 72 nel 2023, 50 nel 2022). Parliamo dell'intervento che secondo le ultime linee guida nazionali e internazionali resta il più appropriato per questo tipo di patologia»

di Latina offre prestazioni di altissima specializzazione e sicurezza. I trend in continua crescita indicano, inoltre, che stiamo facendo una buona prevenzione: sempre più pazienti si recano nei nostri ambulatori, diffusi in tutta la provincia, per eseguire screening che ci consentono di prevenire patologie acute tempo-dipendenti, come l'ictus».

Quali sono i vostri punti di forza?

«La sala operatoria ibrida rap-

presenta un elemento tecnologico distintivo e fondamentale, di cui solo poche strutture nel Lazio sono dotate. Si tratta di un ambiente ad altissima tecnologia che integra la classica sala operatoria con apparecchiature radiologiche di diagnostica per immagini di altissimo livello direttamente nel campo operatorio sterile, con un potere di risoluzione dell'immagine molto più accurato e sofisticato rispetto alle strumentazioni portatili. Questa configurazione ci consente di effet-

tuare interventi di chirurgia aortica toracica e addominale ad elevatissima complessità utilizzando tecniche endovascolari e mini-invasive, anche in anatomie complesse. È un'innovazione che cambia radicalmente le prospettive di cura, anche per i pazienti anziani o fragili».

Un tema sensibile è quello delle liste d'attesa, qual è lo stato dell'arte nella UOC che dirige?

«Stiamo ottenendo buoni risultati grazie ad una riorganizzazione del servizio di pre-ospedalizzazione, che attualmente riesce a preparare pazienti all'intervento anche in tempi brevi, malgrado siamo spesso di fronte a degenti ad alta complessità con significative comorbidità».

Che ruolo riveste la formazione nella vostra attività quotidiana?

«La formazione è per noi una priorità assoluta e parte integrante della nostra mission. L'appartenenza alla rete formativa della Sapienza Università di Roma ci permette di accogliere e far crescere i medici specializzandi in un ambiente stimolante e altamente operativo, interagendo con medici strutturati in tutte le fasi dell'attività clinica e chirurgica, dall'inquadramento diagnostico alla sala operatoria ibrida, fino al follow-up del paziente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN PO' DI NUMERI

RICONOSCIMENTI

«Un costante scambio generazionale e accademico mantiene il reparto aggiornato sulle più recenti linee guida e sui protocolli, alimentando un circolo virtuoso tra didattica, ricerca e pratica. In questo senso, non è casuale il riconoscimento ottenuto durante uno dei più prestigiosi congressi internazionali, a febbraio 2026 a Lipsia. Tre giovani dottoresse della nostra équipe, allora specializzande, si sono distinte ricevendo un importante encomio, assegnato per la presentazione di un complesso caso clinico affrontato nel nostro ospedale: un paziente di circa 80 anni affetto da un aneurisma dell'aorta addominale caratterizzato da particolari e insidiose difficoltà anatomiche. Due di quelle tre specializzande, sono specialiste e una lo sarà ad ottobre. Tutte sono rimaste nella Chirurgia Vascolare del Goretti. Un po' come accade in un vivaio di una squadra di calcio che fa crescere i campioni. Il sostegno della Direzione Generale della nostra Azienda Sanitaria e la dedizione quotidiana di tutto il nostro team sono le garanzie principali per affrontare con successo le sfide sanitarie che ci attendono e guardare con fiducia ai prossimi anni».



Carambola all'incrocio

Tragico scontro sull'Appia

Autocarro travolge scooter e auto, muore sul colpo Anna D'Angelillo, 34enne infettivologa del Goretti
Un testimone: «Il camioncino è passato col rosso». Accertamenti della Polizia Stradale sulla dinamica

LATINA SCALO

ANDREARANALDI

Una giovane e stimata infettivologa ha perso la vita ieri mattina in un incidente stradale assurdo, morta sul colpo in una spaventosa carambola mentre si recava al lavoro presso l'ospedale Santa Maria Goretti. Anna D'Angelillo, calabrese di 34 anni trapiantata a Roma, era una pendolare e come tutti i giorni anche ieri si stava recando nel centro città dalla stazione ferroviaria, in sella allo scooter che lasciava a Latina Scalo: questa volta è finita nella traiettoria di un autocarro che l'ha centrata in pieno nell'incrocio tra la statale Appia e la

COINVOLTO ANCHE UN QUARTO VEICOLO. COMPLESSI I RISCONTRI: NESSUNA TELECAMERA UTILE NELL'INTERSEZIONE

strada Epitaffio, e come lei ha urtato anche una Fiat Panda, che a sua volta si è scontrata con un SUV Renault Austral, prima di abbattere un palo del semaforo.

La ricostruzione della tragedia è un vero e proprio rebus che la Polizia Stradale sta cercando di risolvere, con non poche difficoltà perché nell'intersezione non ci sono telecamere che possano confermare quanto prospettato attraverso rilievi e testimonianze. Nel senso che uno dei quattro veicoli coinvolti dev'essere passato per forza col semaforo rosso, ovvero mentre gli altri avevano il verde. Perché l'autocarro, guidato da un egiziano di 34 anni, percorreva la statale Appia da Cisterna verso Terracina, mentre lo scooter Aprilia Leonardo della vittima e la Fiat Panda attraversavano la statale percorrendo entrambi via Epitaffio in direzioni opposte. Il SUV proveniva da Latina e si apprestava a girare sull'Appia verso sud.

Testimoni e automobilisti coin-



volti sostengono che l'autocarro sarebbe passato col rosso, mentre gli altri avevano il verde. Il conducente dell'autocarro invece si è difeso, sostenendo di essere passato col giallo, ma ciò vorrebbe dire che gli altri sono transitati col rosso o quantomeno sono partiti prima che scat-

In foto sopra e a destra due diverse visuali della tragica carambola di ieri mattina sulla statale Appia all'altezza dell'incrocio con strada Epitaffio. A sinistra la vittima Anna D'Angelillo, medico infettivologa di 34 anni di origini calabresi



tasse il verde. Un automobilista presente al momento dell'incidente non ha dubbi: «Il camioncino veniva da là, è passato col rosso». Fatto sta che l'intersezione è sprovvista di telecamere e quelle installate agli ingressi delle aziende vicine non riprendono la strada. Saranno

necessarie perizie, ma intanto oggi sarà effettuato l'esame esterno sulla salma di Anna D'Angelillo, trasferita ieri presso la camera mortuaria dall'agenzia Ifal di Latina. In ogni caso il trasportatore è indagato per omicidio stradale ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il cordoglio della Asl

La Direzione Generale della Asl Latina, a nome di tutta la comunità sanitaria, esprime profondo dolore per la tragica e prematura scomparsa di Anna D'Angelillo; lascia un vuoto incolmabile tra tutti coloro che ne hanno potuto apprezzare dedizione professionale, competenza, passione e profonda umanità dimostrate ogni giorno sul campo. L'Asl si stringe con partecipazione vicinanza alla famiglia della dottoressa e ai suoi cari



IL RETROSCENA

Era una professionista stimata, sia per le dote umane che lavorative, Anna D'Angelillo. Era un'infettivologa in carriera e aveva coronato il sogno di lavorare presso l'Istituto nazionale per le malattie infettive Spallanzani di Roma, dove si sarebbe trasferita a settembre. Perché quello di ieri doveva essere il suo ultimo giorno di lavoro al Goretti di Latina, prima delle ferie e soprattutto prima del nuovo incarico.

La tragedia di ieri ha colpito tutti. È intervenuto anche Francesco Rocca, presidente della Regione Lazio, per esprimere le condoglianze alla famiglia e all'Asl di Latina: «La tragica e prematura scomparsa della dottoressa Anna D'Angelillo suscita un dolore profondo in tutta la comunità sanitaria del

Gli interventi di Rocca e Celentano

Era il suo ultimo giorno di lavoro a Latina



In foto al lato il motociclo Aprilia Leonardo, che Anna D'Angelillo utilizzava per recarsi al lavoro dalla stazione ferroviaria, visibilmente danneggiato dallo scontro con l'autocarro all'incrocio tra la statale Appia e strada Epitaffio

Lazio. A soli 34 anni aveva saputo conquistare, attraverso la sua competenza, la dedizione al lavoro e una profonda umanità, la stima e l'affetto di colleghi e pazienti. Particolarmente forte è in queste ore il dolore nel reparto di Malattie Infettive, dove prestava servizio e dove lascia un vuoto enorme, eccellenze della sanità pontina».

Al cordoglio del governatore del Lazio si è associata Matilde Celentano, sindaco di Latina: «La notizia della tragica morte della dottoressa D'Angelillo ci lascia sgomenti e addolorati - dichiara la prima cittadina - A soli 34 anni, Anna rappresentava un'eccellenza del no-

stro presidio ospedaliero e della sanità locale, una professionista stimata da colleghi e pazienti non solo per le sue elevate competenze, ma anche per la straordinaria passione, la dedizione e la profonda umanità con cui svolgeva ogni giorno il suo lavoro in corsia. In questo momento di doloroso smarrimento, desidero stringere in un abbraccio forte e sincero la famiglia di Anna, i suoi cari, la Direzione generale della Asl e tutta la comunità sanitaria dell'ospedale Goretti, che perde oggi una presenza preziosa e insostituibile».

● A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La replica

Tpl, Fratelli d’Italia a Tripodi: «Il suo è opportunismo, non analisi»

Il gruppo consiliare: «Sul trasporto non siamo noi ad aver alimentato le polemiche»

CISTERNA

■ Continua lo scontro politico a Cisterna sulla riforma del trasporto pubblico locale. Dopo l'intervento del consigliere regionale di Forza Italia, Angelo Tripodi, che ha bacchettato Fratelli d'Italia sottolineando come sul tema «sarebbe opportuno abbassare i toni della propaganda e alzare quelli della responsabilità istituzionale», è arrivata la controreplica di FdI. Un intervento nel quale il partito spiega che non sarebbe stato il proprio gruppo ad alimentare le polemiche. «Abbiamo letto le dichiarazioni del consigliere Tripodi. Ci chiediamo se, prima di parlare di “propaganda” e “passerelle”, non sarebbe il caso di conoscere e analizzare tutti i fatti. È stato proprio il sindaco a istituire un gruppo di lavoro con i consiglieri comunali, con tanto di delibera, con l'obiettivo di affrontare insieme le problematiche del trasporto pubblico di Cisterna. E allora - afferma il gruppo consiliare di FdI - una domanda è doverosa: perché, essendo un gruppo di lavoro formalmente costituito, il sindaco ha scelto di andare da Astral solo con alcuni consiglieri, tra cui l'esponente consiliare di Forza Italia e rappresentanti del Partito Democratico, senza convocare proprio quel gruppo di lavoro che lui stesso aveva istituito? Del resto, da chi, come Tripodi, esponente del centrodestra che non disdegna di difendere il Pd quando fa comodo, ci si aspetterebbe un po' più di coerenza: prima di parlare bisognerebbe avere una propria identità politica, non fare il camaleonte a seconda delle convenienze. Questo è opportunismo, non analisi».

Il gruppo consiliare di FdI sottolinea come non abbia intenzione di intestarsi risultati che non gli appartengono, ribadendo che quella del trasporto pubblico è una questione istituzionale da affrontare tutti insieme. «Perciò suggeriamo al consigliere Tripodi di analizzare tutti i fatti prima di rilasciare dichiarazioni che rischiano di trasformarsi in vere e proprie forzature poli-

tiche. Non contestiamo - continuiamo - il fatto che si incontrino i vertici di Astral. Contestiamo il metodo: se esiste un gruppo di lavoro, lo si coinvolga. Perché i cittadini non hanno bisogno di foto sul pullman. Hanno bisogno di corse rispettate, orari puntuali e un servizio pubblico finalmente all'altezza di Cisterna. Meno passerelle. Più rispetto per il Consiglio comunale e per i cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni dirigenti di Fratelli d'Italia di Cisterna



Un bus del Tpl



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

UFFICIO STAMPA

LATINA

EDITORIALE OGGI

15 AGOSTO 2026



CISTERNA ESTATE AGOSTO 2026

Con il contributo di:



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO



COMUNE DI
CISTERNA DI LATINA



Sabato 15 agosto

ore 21:30
Piazza XIX Marzo



Domenica 16 agosto

ore 22:00
Piazza XIX Marzo



Sabato 22 agosto

ore 18:00
Corso della Repubblica



Domenica 23 agosto

ore 22:00
Area Mercato, via delle Province



ESTATE IN CITTÀ

Segui tutti gli eventi su:

www.comune.cisterna.latina.it

facebook @ComuneCisternaLT

instagram @palazzocaetanincisterna

Assessora alla Cultura
Maria Innamorato

Delegata a Turismo, spettacolo ed eventi
Aura Contarino

Il Sindaco
Valentino Mantini



VOLLEY MASCHILE

MAZZONE IV, CI SIAMO

SuperLega Il 19 agosto prenderà ufficialmente il via la stagione del Cisterna Volley. Per il centrale piemontese sarà la quarta col club pontino: «La nuova squadra mi piace»

PRONTI PER IL VIA

■ Quella che partirà ufficialmente il 19 agosto con le visite mediche sarà la quarta stagione col Cisterna Volley per Daniele Mazzone.

Il centrale piemontese, 34 anni compiuti a giugno, resiste al tempo, ai cambi di allenatore e all'ipotesi di trasferirsi altrove: c'era il primo anno, c'è ancora oggi. «Mazzo» è il veterano che conosce e condivide i valori e la cultura del volley a Cisterna. Pronto per quella che sarà la sua 14esima stagione in SuperLega, 17esimo anno in serie A.

«Premesso che senza pallavolo riesco a vivere lo stesso - ha sottolineato ridendo Mazzone - Bello ricominciare ad allenarsi anche perché la mia estate non è proprio di riposo, passo molto tempo a lavorare aiutando mio padre. Il 18 agosto sarò a Cisterna, il 19 si comincia, smetterò di lavorare - ha aggiunto sempre

«HO SENSAZIONI POSITIVE, CHE IL CAMPO DOVRÀ CONFERMARE. NEL COMPLESSO MI ASPETTO UN GRUPPO EQUILIBRATO»

con l'umorismo che lo contraddistingue - e tornerò il rompiscatole di sempre: fin dal primo giorno mi aspetto il massimo da me stesso e dal resto della squadra. Se un giorno un compagno ha meno voglia, me ne accorgo immediatamente e lo riprendo. Fa parte del mio carattere: io odio giocare male, detesto uscire dal campo con la convinzione di aver fatto una brutta prestazione e mi arrabbio con me stesso allo stesso modo come faccio con i compagni. Dopo tanti anni la mia forza è la costanza, in tutto, dal primo all'ultimo giorno della stagione. E le motivazioni fanno la differenza».

Quello che affronterà la stagione 2026-2027 sarà un roster rinnovato. «La squadra mi piace, siamo messi bene in tutti i ruoli, sono arrivati giovani animati dalla voglia di mergere, e giocatori desiderosi di rilanciarsi, poi c'è Pippo Lanza che garantisce tecnica, esperienza, carattere, e la diagonale con un anno di esperienza in più: ho sensazioni positive, che dovranno essere confermate sul campo. Nel complesso mi aspetto una squadra equilibrata. Diciamo che siamo migliorati come gruppo, ma

Costante negli anni

● Il centrale piemontese, 34 anni compiuti a giugno, resiste al tempo, ai cambi di allenatore e all'ipotesi di trasferirsi altrove: c'era il primo anno, c'è ancora oggi. «Mazzo» è il veterano che conosce e condivide i valori e la cultura del volley a Cisterna. Pronto per quella che sarà la sua 14esima stagione in SuperLega, 17esimo anno in serie A.



hanno squadre migliori anche gli altri club della parte destra della classifica, forse c'è meno differenza tra chi ambisce a grandi obiettivi e il resto del cam-

pionato. Tra zona playoff e zona playout non ci sarà così tanto scarto».

Sui playout: «Sono favorevole anche se la dinamica non è sem-



plicissima, ma onestamente stare senza partite ufficiali un mese, allenarsi soltanto, per poi tornare a giocare il 5° posto con la probabilità di terminare la stagione dopo due gare, non era il massimo. Con la nuova formula serve restare sempre concentrati, e fisicamente al top per non rischiare brutte sorprese: torniamo alla costanza di cui parlavo all'inizio, è fondamentale».

Un roster rinnovato e migliorato, guidato da uno staff tecnico con un anno in più di esperienza. «Il coach sarà sicuramente più a suo agio, già avverto questo parlando con lui. Lui vuole sempre migliorarsi, è un volenteroso, lavora senza sosta, è stimato dai giocatori, si confronta, e fa autocritica assumendosi le responsabilità quando è necessario. Con un anno di esperienza in più potrà anche gestire il gruppo nel modo giusto. I presupposti per fare bene ci sono tutti».

La stagione del Cisterna volley, come detto, comincerà il 19 agosto con le visite mediche, poi i primi allenamenti a ranghi ridotti: la metà del nuovo roster sarà impegnato con i rispettivi impegni in nazionale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IPSE DIXIT
Daniele Mazzone

● «Bello ricominciare ad allenarsi anche perché la mia estate non è proprio di riposo, passo molto tempo a lavorare aiutando mio padre. Il 18 agosto sarò a Cisterna, il 19 si comincia, smetterò di lavorare e tornerò il rompiscatole di sempre: fin dal primo giorno mi aspetto il massimo da me stesso e dal resto della squadra»



Le proposte pontine

Un sabato tra sacro e profano La processione al mare e le sere live

Maurizio Mattioli ospite
del Ferragosto a Prossedi
Martufello all'Appeal Beach

DOVE ANDARE

■ Nell'attesa del calo delle temperature subito dopo Ferragosto, stando alle previsioni sembra che la giornata odierna non sia all'insegna del refrigerio. Le proposte per animare la festa però non mancano. Tra tutte, sarà rispettata una tradizione molto cara alla città di **Latina**: la **Processione della Madonna di Stella Maris** organizzata dall'omonima parrocchia sul litorale.

Oggi alle 9 è prevista la Santa Messa, mentre dalle 15.30 alle 18.30 si svolgerà la processione a terra, con partenza dal piazzale della chiesa. La statua della Vergine sarà collocata sul carro addobbato e attraverserà diverse strade del litorale fino a Borgo Grappa, per poi



Maurizio Mattioli

fare ritorno alla chiesa. Alle 19 prenderà il via la seconda celebrazione e, a seguire, la tradizionale processione in mare accompagnata dalla benedizione impartita dal parroco padre Jerome. È una manifestazione che richiama al lido, ogni anno, tantissimi fedeli o curiosi, gente che attende il passaggio della Madonna sulle onde per salutarla e affidarle una preghiera,

coinvolta in una visione di forte suggestione.

L'**Appeal Beach**, prima oasi a sinistra sempre sul litorale di Latina, invita invece a godere della bellezza della costa tra il blu del Tirreno e i riflessi dei laghi costieri. In questa cornice, Appeal Beach si propone come un punto di incontro, che intorno alle 17 di oggi darà il via anche alla sua programmazione, prima con le **"Delicate vibrazioni sonore"** di **Claudio Di Cicco**, con la musica parte integrante del paesaggio, e poi con la simpatia di **Martufello e Mario Zamma** che regaleranno al pubblico un momento di autentico intrattenimento all'insegna del cabaret. In serata, **"Un tuffo nel passato: il mare di Latina svela i suoi segreti"**, viaggio nella memoria del territorio, alla scoperta di storie, suggestioni e aspetti meno conosciuti.

Se Latina promette note e sorrisi, **Cisterna di Latina** non scherza e invita a ballare in piazza, dalle ore 21.30, con **'90 Mania - The Ori-**



Uno scatto dalla processione di Stella Maris

ginal, sulle note delle hit di un periodo indimenticabile. È un live show coinvolgente tra dance, pop, rock, grunge che la regia ha costruito affinché tenesse alta l'energia per quasi tre ore.

Sui Lepini, tra le iniziative, segnaliamo il **Ferragosto a Prossedi** con il quarto Street Food in programma oggi e domani per chi ama i sapori e le specialità del territorio.

Stasera, alle 21:30, al via il divertimento con **Maurizio Mattioli** in **«Canta Califano»**.

A **San Felice Circeo** nell'ambito dei festeggiamenti di Maria SS. Assunta in Cielo e San Rocco, stamani alle 11 esibizione della Banda L. Ceccarelli seguita dalla Processione, e alle 21:30 il concerto del coro Gospel Phoenix, ●



A sinistra **Fausto Leali**,
sotto i **Mr Hyde**
Nella foto a destra
Rocco Hunt, ospite domani
della festa di San Rocco a Cisterna



Un 16 agosto tra show e musica

Domani Brignano, Hunt, Le-One

Il comico romano attesissimo sul palco dell'Arena del Mare BCC Roma di Sabaudia con "Bello di Mamma!"
Il cantautore di Salerno a Cisterna per San Rocco, il rapper sotto i riflettori dell'Arena Virgilio a Gaeta

CHE FARE

■ Dopo la pausa del Ferragosto, domenica sera l'**Arena del Mare BCC Roma** riaccende i suoi riflettori. L'occasione è speciale, perché torna a Sabaudia **Enrico Brignano** con il suo spettacolo "Bello di Mamma!" prodotto da Vivo Concerti ed Enry B. Produzioni. Lo show parte da una considerazione: in un mondo che cambia velocemente, pieno di contraddizioni e richieste continue, tutti sentiamo il bisogno di tornare a quell'abbraccio ancestrale che da bambini ci faceva sentire al sicuro. L'artista romano ripercorrerà 40 anni di carriera mentre rifletterà con il pubblico anche sulle "diavolerie" dei tempi moderni, le provocazioni globali, le contraddizioni della transizione ecologica. Le musiche dello spettacolo sono curate da Andrea Perrozzi. Scene di Marco Calzavara, disegno luci di Marco Lucarelli.



Per i costumi: Paolo Marcati e la sartoria D'Inzillo Sweet Mode. Lo spettacolo rientra nell'ambito della rassegna organizzata da Ventidici e affidata ai direttori artistici Vincenzo Berti e Gianluca Bonanno.

Festa di San Rocco invece a Ci-

sterna di Latina, che accende i riflettori sulla piazza per l'ospite più atteso, quest'anno **Rocco Hunt**. L'appuntamento è domani dalle ore 22 in Piazza XIX Marzo. Il cantautore di Salerno proporrà alcuni dei suoi successi più amati, passati e presenti, regalando al

Lo show
dei sold out:
Enrico Brignano
domani sera
a Sabaudia
Gradito ritorno
per l'artista
romano
sotto
i riflettori
dell'Arena
del Mare
BCC Roma

giare il 16 agosto insieme ai **Mr Hyde**. L'appuntamento con il duo napoletano composto da Ludo Brusco e Rudy Brasiello è in Piazza Aldo Moro ad ingresso gratuito. Si inizia alle ore 21:30.

Suona rap invece l'**Arena Virgilio** a **Gaeta**, con protagonista domenica sera **Le-One**, nome d'arte di Gaetano Di Maio, Disco d'Oro con "Addo staje", oltre 12,5 milioni di visualizzazioni solo su YouTube dove il brano è rimasto a lungo nel 2024, anno dell'uscita.

Notte live anche a **Fondi**. Alle 21.30 di domenica **Fausto Leali** sarà in concerto in località San Magno, per una tappa del suo tour estivo gestito da Baobab Music.

Dalla musica al silenzio della natura, anche questa domenica i cancelli del **Giardino di Ninfa** saranno aperti con ingresso alle 17:45 o 18:45. Sono le visite 'notturne' nell'oasi più bella, tra romantiche rovine e una rigogliosa flora. La prenotazione on line. ●

pubblico una serata all'insegna dell'energia e delle emozioni. Ingresso libero.

Continua anche la festa a **Prossedi**, che per San Rocco invita tutti ad assistere alla Corrida.

Musica all'**Arena Vitruvio** di Formia, dove è possibile festeg-